

Ogni sera preghiamo insieme



*I componenti la famiglia ogni sera pregano insieme.
Chi è solo si incontri con altri: vicini di casa o amici.*

Genitori: Gesù ci chiama non soltanto ad ascoltare, ma soprattutto a vivere la Sua Parola. Ciò è impossibile con le sole nostre forze, per questo invochiamo il suo aiuto nella preghiera.

1) **Figli:** Gesù, attraverso la parola di Giovanni tu ci richiami alla conversione. Donaci di accogliere con totale disponibilità questo tuo invito. Noi ti preghiamo:

Tutti: Ascoltaci Gesù.

2) **Figli:** Gesù, insegnaci a preparare la strada della tua venuta, eliminando tutti gli ostacoli che ci separano da te: il peccato soprattutto. Noi ti preghiamo:

Tutti: Ascoltaci Gesù.

3) **Figli:** Per coloro nei quali la durezza della vita ha spento ogni speranza, perché la nostra preghiera e la nostra fraternità facciano rifiorire la fiducia e la volontà di impegnarsi per un domani migliore. Noi ti preghiamo:

Tutti: Ascoltaci Gesù.

4) **Figli:** Per i giovani di oggi, fatti conoscere o Signore perché vedano in te il modello della loro vita e siano secondo il tuo insegnamento. Noi ti preghiamo:

Tutti: Ascoltaci Gesù.

Si recitano insieme: Ave Maria ed Atto di Dolore.

Atto di Dolore

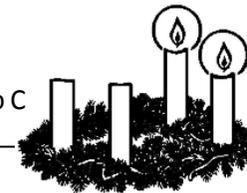
Mio Dio, mi pento e mi dolgo con tutto il cuore dei miei peccati, perché peccando ho meritato i tuoi castighi, e molto più perché ho offeso Te, infinitamente buono e degno di essere amato sopra ogni cosa.

Propongo, con il tuo santo aiuto, di non offenderti mai più e di fuggire le occasioni prossime di peccato. Signore, misericordia, perdonami.

Genitori: Preghiamo. Padre, Gesù tuo Figlio, è venuto per salvarci dal peccato e dalla morte. Donaci di essere, con Lui e come Lui, lieti e generosi annunciatori e portatori della tua salvezza..

Tutti: Amen.

Seconda Settimana di Avvento - Anno C



6 dicembre – 12 dicembre 2009



***Ogni sera, con la tua famiglia,
accogli i pensieri della Bibbia, rifletti e prega.
Rinnoverai così il tuo spirito in Cristo
che viene anche per te.***

Domenica 6 dicembre



***I cristiani si preparano
a celebrare a Natale
la venuta del Signore:
la sua nascita.***

PREPARARE I CUORI:

COME ?

Eppure, i testi che la liturgia ci fa leggere presentano Giovanni Battista, che apparentemente non annuncia una nascita. No, egli non annuncia una nascita, ma ci propone di preparare i nostri cuori perché

Gesù vi possa nascere.

È per noi una novità costante ogni anno il Natale? Se è una "routine" non è più novità e se non è novità non stimola più niente.

Se invece siamo coscienti che il ricordo della venuta storica, è anche una venuta fra noi, ci prepariamo all'incontro per cogliere qualche cosa anche quest'anno.

C'è in noi la coscienza di un peccato o un comportamento non giusto o non caritatevole che dovremmo eliminare?

Aprire bene le orecchie nell'ascolto delle Letture, ed una luce penetrerà con più forza dalle Sue parole nel nostro cuore.

Ora meditiamo:

rileggiamo, sottolineiamo qualche pensiero, preghiamo (vedi quarta facciata).



Parrocchia Santa Zita - Via Santa Zita 2, 16129 Genova
santazita@libero.it - <http://digilander.libero.it/santazita>

Lunedì 7 dicembre



Cos'è più facile dire?

Dire:

«Ti sono perdonati i peccati», oppure dire: «Alzati e cammina»? (vedi Luca 5,17)

A Gesù si potrebbe rispondere: «Dipende». Se si tratta di pronunciare una frase, indipendentemente dal suo senso, le due frasi sono altrettanto facili. Ma se si tratta di una frase che poi bisogna tradurre in pratica, come decidere?
AFFERRA la prima frase.

Oggi tu puoi andare dal sacerdote e chiedere, come chiederesti a Gesù in persona, il perdono dei tuoi peccati. È Lui, Gesù, che ti offre questo dono che ti prepara ad incontrarlo, se non oltre, nella S.Comunione. Da quanto tempo non ti confessi?

Preghiamo aiutandoci con la quarta facciata di questo opuscolo.

Martedì 8 dicembre



Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio. (vedi Is 40,1).

*«Consolate!».
Quanta tenerezza c'è in questa parola! Essa rivela già come il cuore del Signore è vicino a coloro che soffrono. «Mio popolo». Non è un popolo qualunque: è quello che il Signore ha fatto suo; un po' come una madre dice: mio figlio.*

Ecco come Dio prepara noi a capire la Sua Chiesa, attraverso il popolo ebreo. Tu oggi sei, per il Battesimo, parte della Chiesa, NUOVO POPOLO DI DIO. Se Lui dimostra per te tenerezza, tu che cosa vuoi rispondere a Lui? Siamo sul piano degli affetti familiari i quali, se capiti e ben vissuti, danno gioia profonda. Tratta Dio, Padre, Figlio e Spirito Santo, con familiarità.

Preghiamo aiutandoci con la quarta facciata di questo opuscolo.

Mercoledì 9 dicembre



Dal prefazio: Signore che hai preparato a tuo Figlio una dimora degna di Lui.

Quando la Chiesa festeggia Maria, contempla innanzitutto Colei che, con tutto il proprio essere, è stata capace di accogliere il Figlio di Dio. Il cuore di Maria non era ingombro di nulla. Senza peccato oggi Maria, per dono di Gesù, nel momento della Sua morte in croce, è tua madre.

La tenerezza di Dio per te, passa anche per la tenerezza di Maria, tua madre. Come i Cristiani del passato, i quali hanno dato a Maria tante espressioni di affetto, anche tu rivolgiti a Lei, con una tua espressione filiale. Lei saprà farsi sentire da te.

Preghiamo aiutandoci con la quarta facciata di questo opuscolo.

Giovedì 10 dicembre



Tutti i profeti come ha detto Gesù, hanno profetato fino a Giovanni. (vedi Matteo 11,11).

«La Legge e i profeti» è un'espressione che indica tutto l'Antico Testamento. Gesù ci dice quindi chiaramente che l'ultimo testimone dell'Antico Testamento è Giovanni Battista, ma nello stesso tempo dice che è cosa ottima conoscere le profezie per apprezzare il

metodo di Dio nel preparare il popolo a riconoscere ed accettare il Messia. Il metodo è la gradualità, la proposta di un incontro, sempre nuovo, ogni volta che nella Messa domenicale, o nella lettura in casa, leggiamo, oltre le profezie, l'avveramento di queste nella sua persona: nei gesti e nelle sue parole.

Preghiamo aiutandoci con la quarta facciata di questo opuscolo.

Venerdì 11 dicembre



La sapienza di Dio si manifesta giusta attraverso ciò che compie. (Vedi Mt 11,15).

La sapienza di Dio sconcerca talmente che l'uomo la mette in dubbio a partire dalla sua propria sapienza umana innalzata dall'orgoglio. Gesù ricorda che la vera sapienza viene da Dio, e non dall'uomo.

L'orgoglio che spinge in noi a ribellarci a Dio è il classico (vedi Adamo ed Eva) nemico dell'uomo ma si presenta sempre come amico, e poi tradisce. È una scelta che devi fare in te stesso e per te: non fidarti troppo di quel che tu pensi e vorresti ma dando fiducia a Dio, fidati del Suo insegnamento che unito all'amore ti aiuta a non peccare. Ricordi qualche grosso peccato che hai fatto perché non ti sei fidato di Dio?

Preghiamo aiutandoci con la quarta facciata di questo opuscolo.

Sabato 12 dicembre



Il profeta Elia sorse come il fuoco, la sua parola bruciava come una torcia. (vedi

Quando Elia si mise a proclamare la Parola di Dio, molti Israeliti avevano rivolto il loro cuore verso gli idoli, soprattutto Baal. Egli ha lottato violentemente contro il paganesimo.

Oggi la lotta della Chiesa è sempre quella di Elia: il paganesimo. È importante però che un cristiano si renda conto degli ERRORI TEOLOGICI (tutte le religioni sono uguali), degli ERRORI MORALI (fare quello che si vuole ignorando i Dieci Comandamenti) e degli ERRORI SOCIALI (le mie voglie ed i miei diritti sopra a tutti). I fondamenti della vita individuale – familiare - sociale sono nella natura delle cose e sono elencati nei Dieci Comandamenti. Tu di che cosa sei convinto?

Preghiamo aiutandoci con la quarta facciata di questo opuscolo.